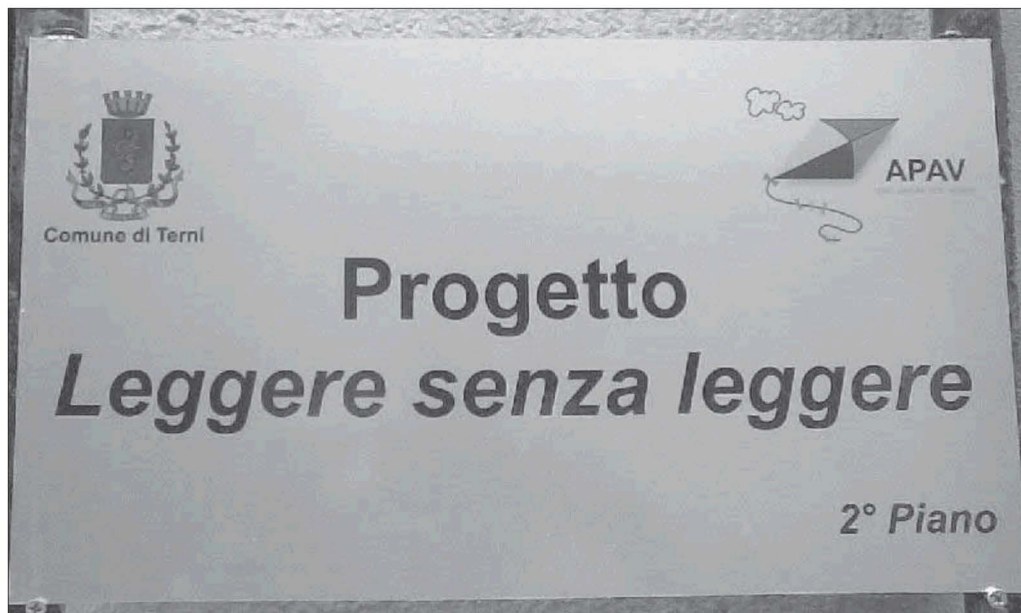


Inaugurato un centro dedicato ai ragazzi che soffrono dei disturbi specifici di apprendimento

Un aiuto ai giovani e alle famiglie

A disposizione spazi, strumenti e personale specializzato

TERNI - La dislessia colpisce circa il 4 % della popolazione ed è un disturbo specifico di apprendimento (dsa) classificato con il codice F80.1 dell'Icd (International classification of diseases, ossia la classificazione internazionale delle patologie). La sua principale manifestazione consiste nella difficoltà a leggere velocemente e correttamente ad alta voce. Con questa dicitura, a livello clinico, si identifica il disagio che la dislessia apporta al singolo individuo e, spesso, alla famiglia poco informata che scopre un figlio affetto da tale problematica. La dicitura resta sterile e per molto, troppo tempo, nessuno si è preoccupato di comprendere gli effetti che tale disturbo può comportare sulla vita sociale delle persone. Eppure nella Conca ternana tutto ciò è stato bypassato. Grazie all'azione di un gruppo di volontari ed esperti di settore, che a partire dal 2008, hanno deciso di investire su un progetto per tutelare i ragazzi affetti da tale disagio, oggi esiste una sede e, ancor meglio, uno sportello dedicato a tutti coloro che



La targa che indica la nuova sede dell'Apav

hanno difficoltà nel normale apprendimento delle materie scolastiche o nella lettura di un semplice testo scritto. Stiamo parlando dell'Apav, "Associazione parole che volano", che, a distanza di circa un anno e mezzo dalla sua fondazio-

ne, ha raccolto il favore di oltre 85 soci, nonché un ampio apprezzamento da parte del Comune, che ha permesso l'apertura della nuova sede di via Mancini, 23. Sabato scorso, infatti, l'assessore alla Scuola e alla Cultura, Simone

Guerra, insieme al primario della struttura di Neuropsichiatria Infantile, Giovanni Mazzotta, hanno presenziato all'inaugurazione del primo centro interamente dedicato alla consulenza per le persone dislessiche e per le loro famiglie. Un

gesto dovuto per ricordare la vicinanza delle istituzioni e delle strutture sanitarie al disagio di chi, pur essendo dotato di un quoziente intellettuale nella norma, se non superiore, riscontra alcune piccole difficoltà nella lettura. Ma non solo. Grazie all'apertura della nuova sede tutte le persone affette dalla dislessia avranno a disposizione degli spazi per il sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, con volontari specializzati provenienti dal mondo della scuola e della pedagogia, nonché uno sportello di consulenza aperto a tutti che, prima dell'attivazione del nuovo punto, ossia da settembre 2009 a fine maggio 2010, ha già ricevuto oltre un centinaio di utenze. In breve, i dislessici potranno contare su un servizio gratuito e completo che includerà anche le postazioni, o più propriamente i software di sostegno alla lettura, di cui la biblioteca comunale di Terni (Bct), con il contributo dell'Apav, si è già dotata nel corso della passata legislatura.

Eleonora Stentella